

Cappellano militare corre in tonaca alla maratona classica di Atene

pravoslavie.ru, Atene, 15 novembre 2013



"Volevo mostrare che la Chiesa ha sempre vissuto con la sua gente ed è stata presente a tutti gli eventi: dagli eventi pubblici agli sport. Ecco perché ho preso parte a questa maratona. Ho potuto vedere che alla gente è piaciuto: ogni volta che mi vedevano correre, mi applaudivano con maggiore energia rispetto agli altri partecipanti. C'è chi mi ha chiesto di pregare. E io pregavo durante la corsa!"

Padre Athanasios Vlahodimos, 43 anni, è stato probabilmente il corridore più singolare, e molto diverso dagli altri partecipanti alla maratona classica di Atene, riporta Romphea, l'agenzia stampa della Chiesa greca.

Anche se non ha stabilito alcun record, è riuscito a fare una grande impressione, comparando in tonaca alla competizione.

Padre Athanasios ha il grado di capitano, vive e serve come cappellano militare nel primo corpo d'armata a Tolemaide, in Grecia. Padre di cinque figli e corridore dilettante, il sacerdote ha deciso di correre i 42 chilometri della maratona per attirare l'attenzione della gente alla Chiesa.

"È stato interessante per me prendere parte alla competizione. La gente mi ha accolto molto

calorosamente. Non ho sentito alcun commento negativo, al contrario. Solo uno mi ha detto che avrebbe voluto vedermi correre il prossimo anno alla maratona senza tonaca. 'ma allora non capiresti che sono un prete', gli ho risposto", dice padre Athanasios.

Il sacerdote ha ricevuto una benedizione per partecipare al concorso dal metropolita di Florina, Prespon e Eordeas, che ha incoraggiato la sua decisione di correre in tonaca, anche se non era obbligatorio.

"Ho corso in tonaca perché è proprio il modo in cui avrei potuto trasmettere il mio messaggio", ha spiegato il sacerdote.

Padre Athanasios Vlahodimos ha finito in 4 ore e 16 minuti, anche se dice che aveva corso la stessa distanza in 3 ore e 40 minuti durante la corsa di prova.

"Sono arrivato in ritardo perché ho avuto un crampo alla gamba. Fortunatamente, non era nulla di grave, solo un risultato finale più povero. Ma sono contento anche solo di avere partecipato. Inoltre, tutti i partecipanti sono premiati con una medaglia se raggiungono la fine, e questo è il significato della maratona ", ha detto il sacerdote.